ANCONA 01•11•2024 ANNO LV • N. 101

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 23 ottobre 2024

Dal n. 1574 al n. 1589 .....**pag. 18456**
Dal n. 1605 al n. 1609 .....**pag. 18503**

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1574

Richiesta di parere alla Competente commissione assembleare e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione avente ad oggetto: "Regolamento regionale di competenza della Giunta regionale recante l'ordinamento del sistema Fieristico regionale in attuazione degli articoli 16 e 128 della L.R. n. 22/2021"

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1575

Richiesta di parere alla competente Commissione consigliare sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. 19 Febbraio 2020 n. 6 - Promozione e valorizzazione della birra artigianale ed agricola nella regione Marche - Programma triennale - Anno 2024/26"

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1576

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: «Messa in mora complementare C (2019) 537 alla Procedura di infrazione 2015/2163. DM 29 dicembre 2023. Definizione delle modalità di assegnazione e di utilizzazione del Fondo nazionale per la gestione dei siti Natura 2000 di 93.556,11 euro concesso per il 2023 alle Marche».

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1577

Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Attuazione del Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinate, approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 128/2015, finanziamenti a sostegno di interventi di riparazione, caratterizzazione, messa in sicurezza permanente e bonifica ambientale effettuate dai Comuni Capitolo 2090820016 e Capitolo 2090820047del Bilancio 2024/2026 annualità 2024".

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

---

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1578

Approvazione del Programma annuale degli interventi da finanziare con le risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale anno 2024 di cui all'art.1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021 n.234

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare il Programma Annuale degli interventi da finanziare con le risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale 2024, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco degli investimenti turistici infrastrutturali individuati, in coerenza con i requisiti previsti dal D.M. prot. 11278/24 del 17/04/2024, mediante bando Accoglienza 2024 – Azione D, di cui ai DDS 154/TURI del 20/05/2024 e DDS 189/TURI del 20/06/2024, secondo scorrimento della graduatoria di cui al DDS 288/TURI del 17/10/2024, fino ad esaurimento delle risorse del fondo;

2. di autorizzare il Dirigente del Settore Turismo a trasmettere il programma annuale degli interventi da finanziare con le risorse del Funt di conto capitale 2024, corredato dalle schede tecniche di dettaglio per ciascuna iniziativa, al Ministero del Turismo per la relativa approvazione e la successiva concessione delle risorse;

3. di autorizzare altresì il Dirigente del Settore Turismo, in caso di rinuncia o revoca del contributo agli interventi di cui all'Allegato 1, a trasmettere al Ministero del Turismo ulteriori interventi attingendo a scorrimento dalla stessa graduatoria di cui al DDS 288/TURI/2024 in sostituzione dei precedenti.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato A: Programma Annuale degli interventi da finanziare con il Funt di conto capitale 2024

	DENOMINAZIONE SOGGETTO	SEDE LEGALE	CODICE FISCALE	TITOLO DELL'EVENTO	COSTO DEL PROGETTO	QUOTA A VALERE SUL FUNT
1	COMUNE DI GROTTAMMARE	Grottammare (AP)	82000670446	SPIDIT 2 - LANCIO DI MODELLI DI TURISMO INTELLIGENTI E SOSTENIBILI NEL PICENO ATTRAVERSO LA DIGITALIZZAZIONE E LE TECNOLOGIE INNOVATIVE (LAUNCHING INTELLIGENT AND SUSTAINABLE TOURISM MODELS IN THE PICENO AREA THROUGH DIGITISATION AND INNOVATIVE TECHNOLOGIES)	148.720,00 €	74.360,00 €
2	COMUNE DI SIROLO	Sirolo (AN)	00268450426	PROMOZIONE DEL CICLOTURISMO NEL COMUNE DI SIROLO	386.146,20 €	180.000,00 €
3	ARCIDIOCESI DI FERMO	Fermo (FM)	90006790449	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI STRUTTURA RICETTIVA DENOMINATA VILLA NAZARETH PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE	529.064,27 €	177.183,62 €

4	COMUNE DI APPIGNANO	Appignano (MC)	00273920439	PERCORSI CICLOTURISTICI - REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO PEDONALE E STAZIONE MULTIFUNZIONE BIKE SHARING	140.700,00 €	52.199,57 €
5	COMUNE DI MACERATA	Macerata (MC)	80001650433	ANELLO DELLE SCIENZE	120.000,00 €	60.000,00 €
6	COMUNE DI MONTE RINALDO	Monte Rinaldo (FM)	00396470445	FLORALIA - PUNTI DI OSSERVAZIONE DEL PAESAGGIO	75.748,46 €	30.299,39 €
7	COMUNE DI FOSSOMBRONE	Fossombrone (PU)	00223590415	INFOPOINT "FOSSOMBRONE CITTA' FOSSOMBRONE (FCF)"	62.000,00 €	24.800,00 €

8	COMUNE DI MONTECAROTTO	Montecarotto (AN)	00114600422	IL SENTIERO DEL TEMPO	67.100,00 €	33.550,00 €
9	COMUNE DI MONTERUBBIANO	Monterubbiano (FM)	00357030444	MONTERUBBIANO ECO RIDE	59.516,20 €	23.806,48 €
10	COMUNE DI COLLI AL METAURO	Colli al Metauro (PU)	02624260416	ITINERARIO MILLE COLORI	50.000,00 €	20.000,00 €
11	COMUNE DI PESARO	Pesaro (PU)	00272430414	HUB WELCOME – ACCOGLIENZA TURISTICA IN PESARO	102.100,00 €	50.000,00 €

12	COMUNE DI NUMANA	Numana (AN)	00113090427	NUMANA CONNESSA	79.300,00 €	31.720,00 €
13	COMUNE DI FRONTONE	Frontone (PU)	00314800418	INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE E MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA PER I BORGHI DI CASTELLO BUONCONSIGLIO E COLOMBARA - I^ STRLACIO	80.000,00 €	40.000,00 €
14	ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO	Sirolo (AN)	93027340426	CONERO GEOPARK	96.876,15 €	48.438,08 €
15	COMUNE DI SASSOFERRATO	Sassoferrato (AN)	00172960429	BANDO ACCOGLIENZA 2024 – INTERVENTO TURISTICO INFRASTRUTTURALE PER FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO E L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA.	150.000,00 €	75.000,00 €

16	COMUNE DI SAN MARCELLO	San Marcello	82002470423	SMART: SAN MARCELLO UNA MERA ATTRATTIVA, RIVITALIZZATA E TECNOLOGICA	60.000,00 €	30.000,00 €
17	COMUNE DI LORETO	Loreto (AN)	00319830428	FELIX CIVITAS LAURETANA	76.367,51 €	30.547,00 €
18	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	Falconara Marittima (AN)	00343140422	MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN CORRISPONDENZA DEL SOTTOPASSO DI ACCESSO AL MARE DI PALOMBINA VECCHIA	60.000,00 €	30.000,00 €
19	COMUNE DI CAMERANO	Camerano (AN)	00168600427	PERCORSO MARATTIANO: SVILUPPO DELL'IDENTITA' TURISTICA TERRITORIALE	137.000,00 €	54.500,00 €

20	COMUNE DI FANO	Fano (PU)	00127440410	RIQUALIFICAZIONE TURISTICO INFRASTRUTTURALE DELLA DOMUS ROMANA E NUOVO SISTEMA ESPOSITIVO	152.000,00 €	60.496,00 €
				TOTALE	2.632.638,79 €	1.126.900,14 €

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1579

Approvazione Atto di Fabbisogno Sanitario per le prestazioni di Diagnostica Ambulatoriale per la popolazione residente nella Regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare il Fabbisogno Sanitario nell'ambito della specialistica ambulatoriale "Area Diagnostica" così come definito nell' Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1580

D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) – Indirizzi per la continuità del servizio di trasporto sanitario e/o prevalentemente sanitario nel rispetto dei parametri del Modello di Rendicontazione 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di dare indicazione agli Enti del SSR di garantire, in continuità, il servizio di Trasporto Sanitario e/o Prevalentemente Sanitario, avvalendosi delle Organizzazioni di Volontariato con le modalità di cui all'art. 57 del Codice del Terzo Settore, nel rispetto dei parametri di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di dare mandato all'Agenzia Regionale Sanitaria di pubblicare il modello di rendicontazione 2024, di cui all'allegato A, in formato xls sul sito ARS Marche, al seguente link: https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Area-Emergenza nella Sezione "Trasporto Sanitario";
3. di stabilire che la spesa derivante dalla presente deliberazione è a carico del bilancio degli Enti del SSR, nei limiti dei budget complessivi assegnati dalla Regione con DGR 2074 del 29/12/2023, così come modificata dalla DGR 568 del 16/4/2024.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1581

DPCM del 03/10/2022, DGR n. 1496/2023. Approvazione dei criteri di riparto di quota parte delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali e delle modalità attuative per la realizzazione dei LEPS "Assistenza domiciliare sociale e integrata con i servizi sanitari - Soluzioni abitative" e "Servizi sociali di sollievo" relativi al FNA annualità 2022, 2023 e 2024 e del LEPS "Servizi sociali di supporto" relativo al FNA annualità 2023 e 2024 e modifiche alla DGR n. 1496/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare i criteri di riparto agli Ambiti Territoriali Sociali di quota parte delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2022/2024 (FNA 2022/2024), pari ad euro 846.000,00 FNA annualità 2022, euro 1.030.600,00 FNA annualità 2023 ed euro 1.135.200,00 FNA annualità 2024 per un totale complessivo di euro 3.011.800,00 e le modalità attuative per la realizzazione dei LEPS "Assistenza domiciliare sociale e integrata con i servizi sanitari - Soluzioni abitative" (articolo 1, comma 162, lettera a), Legge n.234/2021) e "Servizi sociali di sollievo" (articolo 1, comma 162, lettera b), Legge n. 234/2021), relativi al FNA annualità 2022, 2023 e 2024 e del LEPS "Servizi sociali di supporto" (articolo 1, comma 162, lettera c), Legge n.234/2021) relativo al FNA annualità 2023 e 2024, come riportato rispettivamente negli Allegati A), B) e C) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di modificare le Tabelle di cui al punto 4 dell'Allegato A) della DGR n. 1496/2023, concernenti la programmazione finanziaria relativa agli interventi "SAD - Servizio di Assistenza Domiciliare" e "Assegno di cura" limitatamente al FNA annualità 2023 e FNA annualità 2024 come di seguito:
   a) in quanto alla Tabella "ANNO 2024 – Risorse FNA annualità 2023":
      - l'importo di euro 5.701.020,00 relativo alla voce "Assegno di cura: Assistente familiare e caregiver" è modificato in euro 4.346.638,62 e

l'importo di euro 4.477.880,00 relativo alla voce "SAD – Servizio" in euro 5.832.261,38;
- l'importo della voce "Totale" di euro 16.910.520,00 relativo alla voce "Contributi di cui al comma 164 e sostegno ai soggetti di cui all'art. 1, co.255 della legge 205/2017" è modificato in euro 15.556.138,62, e l'importo della voce "Totale" di euro 4.477.880,00 relativo alla voce "Assistenza domiciliare sociale. Assistenza sociale integrata con i servizi sanitari" è modificato in euro 5.832.261,38.

b) in quanto alla Tabella "ANNO 2025 – Risorse FNA annualità 2024":
   - l'importo di euro 5.865.340,00 relativo alla voce "Assegno di cura: Assistente familiare e caregiver" è modificato in euro 4.320.224,67 e l'importo di euro 4.884.960,00 relativo alla voce "SAD – Servizio" in euro 6.430.075,33;
   - l'importo della voce "Totale" di euro 17.750.840,00 relativo alla voce "Contributi di cui al comma 164 e sostegno ai soggetti di cui all'art. 1, co.255 della legge 205/2017" è modificato in euro 16.205.724,67, e l'importo della voce "Totale" di euro 4.884.960,00 relativo alla voce "Assistenza domiciliare sociale. Assistenza sociale integrata con i servizi sanitari" è modificato in euro 6.430.075,33.

3. Di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari ad euro 3.011.800,00, trova copertura finanziaria nel Bilancio di previsione 2024/2026 annualità 2024 e 2025, come segue:

Capitolo	Descrizione capitolo	Importi annualità 2024 bilancio 2024/2026	Importi annualità 2025 bilancio 2024/2026
2120310046	FNA 2022 - Soluzioni abitative (articolo 1, comma 162, lettera a), Legge n.234/2021) - Trasferimenti a Comuni - da avanzo vincolato	€ 250.000,00	
2120310047	FNA 2022 - Servizi sociali di Sollievo (articolo 1, comma 162, lettera b) Legge n.234/2021 - Trasferimenti a Comuni - da avanzo vincolato	€ 596.000,00	
2120310043	FNA 2023 - Soluzioni abitative (art. 1, c. 162, lettera a) Legge n. 234/2021) – Trasferimenti a Comuni	€ 275.000,00	
2120310044	FNA 2023 - Servizi sociali di sollievo (art. 1, c. 162, lettera b) Legge n. 234/2021) - Trasferimenti a Comuni	€ 655.600,00	
2120310045	FNA 2023 - Servizi sociali di supporto (art. 1, c. 162, lettera c) Legge n. 234/2021) - Trasferimenti a Comuni	€ 100.000,00	
2120310050	FNA 2024 - Soluzioni abitative (art. 1, c. 162, lettera a) Legge n. 234/2021) – Trasferimenti a Comuni		€ 300.000,00
2120310051	FNA 2024 - Servizi sociali di Sollievo (art. 1, c. 162, lettera b) Legge n. 234/2021) - Trasferimenti a Comuni		€ 715.200,00
2120310052	FNA 2024 - Servizi sociali di supporto (art. 1, c. 162, lettera c) Legge n. 234/2021) - Trasferimenti a Comuni		€ 120.000,00
	Totale	**€ 1.876.600,00**	**€ 1.135.200,00**

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs n. 33/2013.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A)

LEPS "Assistenza domiciliare sociale e integrata con i servizi sanitari - Soluzioni abitative" (articolo 1, comma 162, lettera a) Legge 234/2021) Modalità attuative e criteri di riparto delle risorse

FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE annualità 2022, 2023 e 2024

1. Premessa

Il comma 162 dell'art.1 della Legge 234/2021 alla lettera a), nel declinare i servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti, insieme ai servizi di assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari, specifica ulteriori interventi riconducibili a "soluzioni abitative, anche in coerenza con la programmazione degli interventi del PNRR, mediante ricorso a nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane, rafforzamento degli interventi delle reti di prossimità intergenerazionale e tra persone anziane, adattamento dell'abitazione alle esigenze della persona con soluzioni domotiche e tecnologiche che favoriscono la continuità delle relazioni personali e sociali a domicilio, compresi i servizi di telesoccorso e teleassistenza".
Le Linee attuative regionali (DGR n. 1496/2023) del Piano nazionale Non Autosufficienza 2022-2024, associano l'attuazione di tale intervento agli importanti progetti in corso di realizzazione nell'ambito del PNRR Missione 5 Componente 2 Linea di investimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" e inoltre prevedono di individuare, sentito il "Gruppo di lavoro per la non autosufficienza" (di cui alla DGR n. 13/2020) una proposta complessiva di realizzazione coerente alle indicazioni del PNNA 2022-2024 il quale, a tal proposito, declina l'intervento in:

- soluzioni abitative anche in coerenza con gli interventi del PNRR;
- nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane;
- rafforzamento degli interventi delle reti di prossimità intergenerazionale e tra persone anziane;
- adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona con soluzioni domotiche e tecnologiche che favoriscono la continuità delle relazioni personali e sociali a domicilio;
- servizi di telesoccorso e teleassistenza.

L'approfondimento effettuato attraverso il "Gruppo di lavoro per la non autosufficienza" ha dato luogo a contributi accolti nei contenuti seguenti che determinano le coordinate dell'intervento.

2. Destinatari

Persone anziane non autosufficienti over 65 anni in possesso dell'indennità di accompagnamento o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, persone anziane con ridotta autonomia e a rischio di emarginazione (rif. lettera a), articolo 1, comma 162, Legge 234/2021), come previsto dalla DGR 1496/2023, sulla base

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delle risorse disponibili per le attività/interventi messi in campo dagli ATS che individuano i beneficiari.

3. Contenuto dei servizi/interventi

a) Soluzioni abitative anche in coerenza con il PNRR

Possono essere previste tutte le azioni e prestazioni attinenti l'attivazione dei servizi in oggetto, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Servizi e prestazioni volti a sostenere e migliorare le attività gestionali ed organizzative afferenti lo sviluppo degli interventi PNRR M5C2 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti". L'investimento 1.1.2 in corso di realizzazione prevede tre progetti di ATS associati, come segue:
  - Capofila ATS 8 "Unione dei Comuni Le Terre Della Marca Senone" associato con ATS 9 "Jesi", ATS 10 "Unione Montana Esino Frasassi", ATS 11 "Ancona", ATS 12 "Falconara" e ATS 13 "Osimo".
  - Capofila ATS 14 "Civitanova Marche" associato con ATS 15 "Macerata", ATS 16 "Unione Montana dei Monti Azzurri", ATS 17 "Unione Montana Alte valli del Potenza ed Esino" e ATS 18 "Unione Montana Marca di Camerino".
  - Capofila ATS 19 "Fermo" associato con ATS 20 "Porto Sant'Elpidio", ATS 21 "San Benedetto del Tronto", ATS 22 "Ascoli Piceno", ATS 23 "Unione Comuni Vallata del Tronto" e ATS 24 "Unione Montana dei Sibillini".

b) Nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane

Possono essere previste tutte le azioni e prestazioni attinenti l'attivazione dei servizi in oggetto, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- servizi volti a promuovere, incoraggiare e supportare la coabitazione solidale per il soddisfacimento di bisogni primari e la promozione della socialità (ad esempio, ove gli alloggi siano multipli e inseriti in un contesto unico e organizzato: realizzazione di spazi comuni, dotazione di servizi collettivi).

c) Rafforzamento degli interventi delle reti di prossimità intergenerazionale e tra persone anziane

Possono essere previste tutte le azioni e prestazioni attinenti l'attivazione dei servizi in oggetto, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- attività di auto mutuo aiuto tra persone anziane o a livello intergenerazionale per il sostegno e il mantenimento dell'autonomia;
- organizzazione di spazi comuni per lo scambio interpersonale/intergenerazionale e la socializzazione;
- programmazione di attività sociali, ludiche, ricreative e attività motorie per lo sviluppo di nuove abilità e il mantenimento delle funzionalità residue;
- supporto del volontariato per l'inserimento nel tessuto sociale locale, l'accompagnamento presso i luoghi della fruizione dei servizi, la partecipazione ad eventi di natura ricreativa, culturale, ecc..

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

d) Adattamenti dell'abitazione

Possono essere previste tutte le azioni e prestazioni attinenti l'attivazione dei servizi in oggetto, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Soluzioni domotiche e tecnologiche che favoriscano la continuità delle relazioni personali e sociali a domicilio, garantendo la sicurezza degli utenti e l'autonomia nell'ambiente domestico.

e) Servizi di telesoccorso e teleassistenza

Possono essere previste tutte le azioni e prestazioni attinenti l'attivazione dei servizi in oggetto, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Istituzione di una centrale operativa e installazione di appositi dispositivi nelle abitazioni degli utenti per l'attivazione del servizio di segnalazione e attivazione di procedure di soccorso nel caso di emergenze (telesoccorso) e la pianificazione di chiamate periodiche reciproche tra utenti e operatori (teleassistenza).

4. Attivazione ed erogazione dei servizi/interventi

Gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), nel rispetto della programmazione regionale, assicurano l'erogazione delle prestazioni/interventi, garantendone la progettazione, il coordinamento e la gestione, comprensiva di tutte le attività utili al raggiungimento del LEPS medesimo.

L'erogazione degli interventi avviene:

- con la supervisione del servizio che ha preso in carico la persona e nel perseguimento degli obiettivi di salute definiti dal PAI/strumenti di progettazione e valutazione individualizzata per ogni beneficiario dell'intervento nel rispetto delle procedure/prassi concernenti l'integrazione socio sanitaria esistente a livello territoriale;
- prevedendo la valorizzazione della collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- prevedendo la valorizzazione dell'organizzazione delle forme di auto mutuo aiuto tra anziani e a livello intergenerazionale utilizzando risorse informali di prossimità ed esperienze di prevenzione, solidarietà intergenerazionale e volontariato locali nonché la promozione di protocolli con soggetti terzi (es. servizio sanitario, privato sociale, volontariato, forze dell'ordine);
- programmando la costituzione di equipe integrate comprendenti, oltre alla componente sociale e socio-sanitaria, esperti di soluzioni tecnologiche e di domotica e per il telesoccorso/teleassistenza, al fine di definire soluzioni di adattamento delle abitazioni e protocolli per le procedure di telesoccorso e teleassistenza;
- prevedendo la formazione ad hoc di personale dedicato all'assistenza tecnica all'utilizzo delle soluzioni domotiche e tecnologiche adottate e per la gestione delle procedure di telesoccorso e teleassistenza previste;
- prevedendo eventuali soluzioni di riorganizzazione funzionale dell'assistenza domiciliare sociale e degli altri servizi a domicilio;
- prevedendo forme di collaborazione con l'ERAP Marche - Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche;
- prevedendo il coordinamento con l'intervento PNRR M5C2 Linea di intervento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" e con altre Linee di intervento del PNRR;

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- favorendo l'integrazione con gli interventi SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare), ADI (Assistenza Domiciliare Integrata di cui alle DGR n. 6/2023 e DGR n. 559/2023) e dimissioni protette di cui al LEPS "Dimissioni protette" di cui alla DGR n. 1737 del 20/11/2023 e al PNRR M5C2;
- favorendo l'introduzione e diffusione di un approccio valutativo integrato socio-sanitario che permetta, anche agli operatori sanitari, di valutare l'inserimento in soluzioni abitative di casi con adeguati requisiti.

Le professionalità coinvolte nell'erogazione delle prestazioni/interventi possono essere, in ragione della varietà degli stessi, molteplici: assistenti sociali, assistenti familiari, operatori del volontariato, esperti ed operatori per le applicazioni tecnologiche per i servizi di telesoccorso e teleassistenza ed altre figure professionali e non che si occupano di assistenza.

Gli ATS stabiliscono ulteriori modalità operative di erogazione, compresa l'eventuale presenza e dimensione della partecipazione alla spesa degli utenti che beneficiano dei servizi/interventi.

5. Modalità realizzativa della graduale attivazione del LEPS

In coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale, volti a rendere il sistema dei servizi e degli interventi omogeneo ed uniforme su tutto il territorio regionale, e in relazione alla gradualità realizzativa del LEPS, al fine di porre le condizioni per ridurre l'eterogeneità attuativa del LEPS nei diversi territori, si promuove, nel rispetto delle programmazioni locali, la previsione di una programmazione di macro-interventi a livello provinciale, come di seguito descritta, i quali possano essere la base per la definizione, in prospettiva, di un modello unico regionale di macro-intervento LEPS "Assistenza domiciliare sociale e integrata con i servizi sanitari - Soluzioni abitative".

La graduale attuazione del LEPS "Assistenza domiciliare sociale e integrata con i servizi sanitari - Soluzioni abitative" sui territori dovrà prevedere che esso sia, a regime, ricompreso all'interno di un intervento complessivo per la domiciliarità e la qualità della vita a domicilio, costituito da varie prestazioni.

E' auspicabile pervenire ad un "modello" unico regionale di macro-intervento che preveda il mix dei diversi interventi enucleati dalla norma, compresa la programmazione integrata delle soluzioni abitative con i servizi di assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari e l'integrazione con gli interventi PNRR M5C2 investimento 1.1.2.

A tal fine, in ragione di tale gradualità, gli ATS ricadenti nello stesso territorio provinciale predisporranno un modello di macro-intervento provinciale, quale quadro coordinato delle azioni programmate e svolte su ogni territorio di ATS, comprendente anche eventuali azioni generali di sistema, di estensione provinciale, alle quali ciascun ATS compartecipa, in relazione ad eventuali accordi/protocolli di azione inter-ambito di bacino provinciale.
Ai fini della definizione dei bacini provinciali l'ATS 24 si intende ricada nel bacino provinciale di Fermo, in analogia con il progetto regionale denominato "Servizi di sollievo per la salute mentale" di cui alla DGR n. 1139/2023.

Ogni macro-intervento di area provinciale contiene, oltre che la rassegna dei servizi e interventi attivati, comprese le azioni per sostenerli, l'indicazione dei soggetti coinvolti e modalità organizzative ed operative (compresi ruoli e responsabilità, funzioni, risorse, compiti di ciascun partecipante), tipologie di interventi e attività previste, modalità di individuazione delle persone anziane/relative

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

famiglie destinatarie dell'intervento, risorse finanziarie complessive impiegate (comprese anche eventuali risorse proprie degli ATS e dei Comuni finalizzate alla realizzazione degli interventi, in compartecipazione alle risorse FNA).

I documenti dei "macro-interventi di area provinciale" sono trasmessi, ai fini del monitoraggio della programmazione e attuazione del LEPS nel quadro della complessiva programmazione regionale, alla Regione, secondo modalità specificate dalla Direzione Politiche Sociali, anche per le opportune valutazioni finalizzate alla individuazione, in collaborazione con il "Gruppo di lavoro per la non autosufficienza", di un eventuale modello unico regionale di macro-intervento per l'attuazione del LEPS "Assistenza domiciliare sociale e integrata con i servizi sanitari - Soluzioni abitative".

6. Risorse

Alla graduale attivazione del LEPS "Assistenza domiciliare sociale e integrata con i servizi sanitari - Soluzioni abitative" sono destinate le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2022/2024 programmate con DGR n. 1496/2023 pari ad euro 825.000,00, come segue:

LEPS	FNA annualità 2022	FNA annualità 2023	FNA annualità 2024	Totale
Soluzioni abitative art. 1 comma 162 lettera a) Legge 234/2021	250.000,00	275.000,00	300.000,00	**825.000,00**

a. Criteri di riparto delle risorse FNA

Le risorse di cui alla tabella precedente verranno ripartite tra gli ATS secondo i seguenti criteri già adottati per gli interventi "Assegno di cura" e "SAD - Servizio di Assistenza Domiciliare" di cui alla DGR n. 848/2024, ovvero:

a) numero di persone con 65 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 65 anni e più residenti nella regione Marche: attraverso questo indice viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;
b) numero di persone con 85 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 85 anni e più residenti nella regione Marche: attraverso questo indice viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;
c) indice di vecchiaia dell'ATS, ovvero incidenza percentuale del numero di persone con 65 e più anni, sul totale dei residenti dell'ATS; la percentualizzazione per singolo ATS della sommatoria a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;
d) indice quarta/terza età dell'ATS, ovvero incidenza percentuale del numero di persone con 85 e più anni sul totale delle persone con 65 anni e più residenti nell'ATS; la percentualizzazione per singolo ATS della sommatoria a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;
e) Kmq complessivi del territorio dell'ATS sul totale dei kmq del territorio regionale; attraverso questo criterio viene ripartito il 12,50% del finanziamento globale.

b. Assegnazione e liquidazione

Il contributo verrà assegnato e liquidato per la quota riferita alle annualità 2022 e 2023 del Fondo nazionale per le non autosufficienze con decreto del Dirigente del Settore Contrasto dietro presentazione di una dichiarazione di avvio delle attività e/o dichiarazione di attività in corso per la realizzazione dei servizi/interventi di cui al punto 3).

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La restante quota riferita all'annualità 2024 del Fondo nazionale per le non autosufficienze verrà liquidata a saldo a seguito di presentazione della rendicontazione finale della spesa, previa approvazione della rendicontazione stessa da parte del Settore Contrasto al Disagio, e avvenuta trasmissione del modello di macro-intervento di livello provinciale di cui al punto 5).

c. Tempi e modalità per la presentazione della rendicontazione

Sono ammesse a rendicontazione tutte le spese che finanziano gli interventi di cui ai paragrafi precedenti e che devono concludersi entro il 31/12/2025.
I tempi e le modalità per la presentazione dei rendiconti verranno stabiliti con successivo Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

7. Monitoraggio

Gli ATS sono tenuti all'alimentazione del SIOSS (*Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali*) con i dati riferiti ai flussi finanziari, all'utilizzo delle risorse e ai beneficiari degli interventi, di cui rispettivamente agli Allegati C, D ed E del DPCM 03/10/2022, secondo le tempistiche e modalità indicate dal Ministero.
Gli interventi di cui al presente atto e l'utenza degli stessi sono tracciati, per le finalità di programmazione, anche all'interno del Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali (SIRPS) – art. 15 L.R. 32/2014 e attraverso monitoraggi di sintesi specifici, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione con successivi atti della Direzione Politiche Sociali.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B)

LEPS "Servizi sociali di sollievo" (articolo 1, comma 162, lettera b) Legge 234/2021) Modalità attuative e criteri di riparto delle risorse

FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE annualità 2022, 2023 e 2024

1. Premessa

Il LEPS "Servizi sociali di sollievo" per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie di cui all'articolo 1, comma 162, lettera b) della Legge 234/2021 e alle Linee attuative regionali (DGR n. 1496/2023) del Piano nazionale Non Autosufficienza 2022-2024, è declinato sui seguenti servizi/interventi:

- il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato;
- un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità;
- l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali.

Come previsto dalla programmazione regionale (DGR n. 1496/2023) il "Gruppo tecnico regionale caregiver familiare" (istituito con DGR n. 1028/2021) ha effettuato un approfondimento sulla modalità attuativa di tale LEPS nel quadro della programmazione regionale, condiviso in sede di "Gruppo di lavoro per la non autosufficienza" (di cui alla DGR n. 13/2020) il quale lo ha inquadrato anche nell'ambito della programmazione territoriale, ossia tenendo conto delle esperienze positive e/o innovative di sollievo presenti sui territori. Tali contributi sono stati accolti nei contenuti seguenti.

2. Destinatari

Persone anziane non autosufficienti over 65 anni in possesso dell'indennità di accompagnamento o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e loro famiglie.

3. Contenuto dei servizi/interventi

a) pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Possono essere previste tutte le azioni e prestazioni attinenti l'attivazione dei servizi in oggetto, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- servizio telefonico per la raccolta delle segnalazioni e per una prima risposta immediata;
- attivazione interventi presso il domicilio della persona anziana;
- unità speciale per prestazioni di sollievo domiciliare;
- unità mobile di strada per trasporto sociale;
- consegna beni di prima necessità.

b) servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità, giorno libero.
Possono essere previste tutte le azioni e prestazioni attinenti l'attivazione dei servizi in oggetto, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- fornitura diretta di assistenti familiari per la sostituzione temporanea in situazioni eccezionali e non prevedibili valutate dall'assistente sociale;
- attivazione di servizi di sostituzione dell'assistente familiare con tariffe agevolate in situazioni eccezionali e non prevedibili valutate dall'assistente sociale;
- attivazione di servizi di sostituzione dell'assistente familiare tramite accordi con il privato sociale in situazioni eccezionali e non prevedibili valutate dall'assistente sociale.

c) attivazione e organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali.
Possono essere previste tutte le azioni e prestazioni attinenti l'attivazione dei servizi in oggetto, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- attivazione di laboratori volti ad offrire alla persona anziana non autosufficiente occasioni di socializzazione e sollievo per la famiglia;
- attivazione del servizio di ascolto e supporto, anche a domicilio, a favore dei caregiver familiari;
- attivazione di reti di sostegno ai caregiver per la prevenzione del burn out (es. servizio di ascolto telefonico, organizzazione di gruppi di auto mutuo aiuto, counselling/supporto psicologico, ecc.).

4. Attivazione ed erogazione dei servizi/interventi

Gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), nel rispetto della programmazione regionale, assicurano l'erogazione delle prestazioni/interventi, garantendone la progettazione, il coordinamento e la gestione, comprensiva di tutte le attività utili al raggiungimento del LEPS medesimo

L'erogazione degli interventi avviene:
- con la supervisione del servizio che ha preso in carico la persona e nel perseguimento degli obiettivi di salute definiti dal PAI/strumenti di progettazione e valutazione individualizzata per ogni beneficiario dell'intervento nel rispetto delle procedure/prassi concernenti l'integrazione socio sanitaria esistente a livello territoriale;
- prevedendo la valorizzazione della collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- prevedendo la valorizzazione dell'organizzazione delle forme di aiuto alle famiglie in collaborazione con il privato sociale e utilizzando risorse informali di prossimità ed esperienze di prevenzione, solidarietà intergenerazionale e volontariato locali nonché la promozione di protocolli con soggetti terzi (es. servizio sanitario, privato sociale, volontariato, forze dell'ordine) e la costruzione di una rete pubblico-privata volta a garantire risposte integrate e forme di cooperazione sinergica per fronteggiare situazioni di emergenza.

Ai sensi di quanto disposto con DGR n. 1496/2023, è inoltre opportuno prevedere:
- lo sviluppo e il potenziamento della partecipazione "attiva" del caregiver familiare nelle fasi della programmazione e pianificazione degli interventi di natura sociale e socio-sanitaria, a partire dalla presa in carico, valutazione multidisciplinare, definizione e monitoraggio del percorso/piano di assistenza;
- la possibile integrazione con gli interventi previsti dal progetto "Home Care Premium" (HCP).

Le professionalità coinvolte nell'erogazione delle prestazioni/interventi possono essere, in ragione della varietà degli stessi, molteplici: assistenti sociali, assistenti familiari, operatori del volontariato ed altre figure professionali e non che si occupano di assistenza.

Gli ATS stabiliscono ulteriori modalità operative di erogazione, compresa l'eventuale presenza e dimensione della partecipazione alla spesa degli utenti che beneficiano dei servizi/interventi.

5. Modalità realizzativa della graduale attivazione del LEPS

In coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale, volti a rendere il sistema dei servizi e degli interventi omogeneo ed uniforme su tutto il territorio regionale, e in relazione alla gradualità realizzativa del LEPS, al fine di porre le condizioni per ridurre l'eterogeneità attuativa del LEPS nei diversi territori, si promuove, nel rispetto delle programmazioni locali, la previsione di una programmazione di macro-interventi a livello provinciale, come di seguito descritta, i quali possano essere la base per la definizione, in prospettiva, di un modello unico regionale di macro-intervento LEPS "Servizi sociali di sollievo", così come indicato anche dal "Gruppo tecnico regionale caregiver familiare".

A tal fine, in ragione di tale gradualità, gli ATS ricadenti nello stesso territorio provinciale predisporranno un modello di macro-intervento provinciale, quale quadro coordinato delle azioni programmate e svolte su ogni territorio di ATS comprendente anche eventuali azioni generali di sistema di estensione provinciale alle quali ciascun ATS compartecipa, in relazione ad eventuali accordi/protocolli di azione inter-ambito di bacino provinciale.
Ai fini della definizione dei bacini provinciali l'ATS 24 si intende ricada nel territorio della Provincia di Fermo, in analogia con il progetto regionale denominato "Servizi di sollievo per la salute mentale" di cui alla DGR n. 1139/2023.

Ogni macro-intervento di area provinciale contiene, oltre che la rassegna dei servizi e interventi attivati, comprese le azioni per sostenerli, l'indicazione dei soggetti coinvolti e modalità organizzative ed operative (compresi ruoli e responsabilità, funzioni, risorse, compiti di ciascun partecipante), tipologie di interventi e attività previste, modalità di individuazione delle persone anziane/relative famiglie destinatarie dell'intervento, risorse finanziarie complessive impiegate (comprese anche

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

eventuali risorse proprie degli ATS e dei Comuni finalizzate alla realizzazione degli interventi, in compartecipazione alle risorse FNA).

I documenti dei "macro-interventi di area provinciale" sono trasmessi, ai fini del monitoraggio della programmazione e attuazione del LEPS nel quadro della complessiva programmazione regionale, alla Regione, secondo modalità specificate dalla Direzione Politiche Sociali, per le opportune valutazioni finalizzate alla individuazione, in collaborazione con il "Gruppo tecnico regionale caregiver" e il "Gruppo di lavoro per la non autosufficienza", di un eventuale modello unico regionale di macro-intervento per l'attuazione del LEPS "Servizi di sollievo".

6. Risorse

Alla graduale attivazione del LEPS "Servizi sociali di sollievo" sono destinate le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2022/2024 programmate con DGR n. 1496/2023 pari ad euro 1.966.800,00, come segue:

LEPS	FNA annualità 2022	FNA annualità 2023	FNA annualità 2024	Totale
Servizi sociali di sollievo art. 1 comma 162 lettera b) Legge 234/2021	596.000,00	655.600,00	715.200,00	**1.966.800,00**

a. Criteri di riparto delle risorse FNA

Le risorse di cui alla tabella precedente verranno ripartite tra gli ATS secondo i seguenti criteri già adottati per gli interventi "Assegno di cura" e "SAD - Servizio di Assistenza Domiciliare" di cui alla DGR n. 848/2024, ovvero:

a) numero di persone con 65 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 65 anni e più residenti nella regione Marche: attraverso questo indice viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;
b) numero di persone con 85 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 85 anni e più residenti nella regione Marche: attraverso questo indice viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;
c) indice di vecchiaia dell'ATS, ovvero incidenza percentuale del numero di persone con 65 e più anni, sul totale dei residenti dell'ATS; la percentualizzazione per singolo ATS della sommatoria a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;
d) indice quarta/terza età dell'ATS, ovvero incidenza percentuale del numero di persone con 85 e più anni sul totale delle persone con 65 anni e più residenti nell'ATS; la percentualizzazione per singolo ATS della sommatoria a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;
e) Kmq complessivi del territorio dell'ATS sul totale dei kmq del territorio regionale; attraverso questo criterio viene ripartito il 12,50% del finanziamento globale.

b. Assegnazione e liquidazione

Il contributo verrà assegnato e liquidato per la quota riferita alle annualità 2022 e 2023 del Fondo nazionale per le non autosufficienze con decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio dietro presentazione di una dichiarazione di avvio delle attività e/o dichiarazione di attività in corso per la realizzazione dei servizi/interventi di cui al punto 3).

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La restante quota riferita all'annualità 2024 del Fondo nazionale per le non autosufficienze verrà liquidata a saldo a seguito di presentazione della rendicontazione finale della spesa, previa approvazione della rendicontazione stessa da parte del Settore Contrasto al Disagio, e avvenuta trasmissione del modello di macro-intervento di livello provinciale di cui al punto 5).

c. Tempi e modalità per la presentazione della rendicontazione

Sono ammesse a rendicontazione tutte le spese che finanziano gli interventi di cui ai paragrafi precedenti e che devono concludersi entro il 31/12/2025.
I tempi e le modalità per la presentazione dei rendiconti verranno stabiliti con successivo Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

7. Monitoraggio

Gli ATS sono tenuti all'alimentazione del SIOSS (*Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali*) con i dati riferiti ai flussi finanziari, all'utilizzo delle risorse e ai beneficiari degli interventi, di cui rispettivamente agli Allegati C, D ed E del DPCM 03/10/2022, secondo le tempistiche e modalità indicate dal Ministero.
Gli interventi di cui al presente atto e l'utenza degli stessi sono tracciati, per le finalità di programmazione, anche all'interno del Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali (SIRPS) – art. 15 L.R. 32/2014 e attraverso monitoraggi di sintesi specifici, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione con successivi atti della Direzione Politiche Sociali.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO C)

LEPS "Servizi sociali di supporto" (articolo 1, comma 162, lettera c) Legge 234/2021) Modalità attuative e criteri di riparto delle risorse

FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE annualità 2023 e 2024

1. Premessa

Il LEPS "Servizi sociali di supporto" per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie di cui all'articolo 1, comma 162, lettera c) della Legge 234/2021, è declinato sui seguenti servizi/interventi:

- messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'impiego del territorio;
- assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti.

Come previsto dalle Linee attuative regionali (DGR n. 1496/2023) del PNNA 2022/2024, il LEPS in oggetto prevede, altresì, l'attività di revisione del profilo professionale e relativo standard formativo dell'"Assistente familiare" e l'organizzazione di corsi di formazione per l'annualità 2022 con fondi a valere su risorse comunitarie.

2. Destinatari

Persone anziane non autosufficienti over 65 anni in possesso dell'indennità di accompagnamento o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e loro famiglie.

3. Contenuto dei servizi/interventi

a) messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'impiego del territorio.

Possono essere previste tutte le azioni e prestazioni attinenti l'attivazione dei servizi in oggetto, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Definizione e sottoscrizione di Accordi di collaborazione interistituzionale tra gli ATS e i Centri per l'impiego (CPI) al fine di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari.
- Sviluppo di buone pratiche di "*job matching*" per la ricerca in tempo reale di candidati più idonei alla sostituzione in caso di assenza temporanea o definitiva di assistenti familiari.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

b) assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti.

Possono essere previste tutte le azioni e prestazioni attinenti l'attivazione dei servizi in oggetto, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Sottoscrizione di protocolli tra ATS e soggetti terzi (es. Patronati, Privato sociale, Associazioni di volontariato, ecc.) che partecipano alla filiera di supporto per famiglie di soggetti anziani non autosufficienti.
- Orientamento e indirizzo alle famiglie in rapporto alle problematiche della persona assistita, sui bisogni assistenziali e sulle cure necessarie, sui diritti e sui criteri di accesso alle prestazioni sociali, sociosanitarie e sanitarie, sulle diverse opportunità e risorse operanti sul territorio che possono essere di sostegno all'assistenza e alla cura.
- Assistenza e gestione legale/amministrativa alle famiglie diretta e/o indiretta acquisita tramite accordi con soggetti competenti.

4. Attivazione ed erogazione dei servizi/interventi

Gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), nel rispetto della programmazione regionale, assicurano l'erogazione delle prestazioni/interventi, garantendone la progettazione, il coordinamento e la gestione, comprensiva di tutte le attività utili al raggiungimento del LEPS medesimo.

L'erogazione degli interventi avviene:

- con la supervisione del servizio che ha preso in carico la persona e nel perseguimento degli obiettivi di salute definiti dal PAI/strumenti di progettazione e valutazione individualizzata per ogni beneficiario dell'intervento nel rispetto delle procedure/prassi concernenti l'integrazione socio sanitaria esistente a livello territoriale;
- attraverso la definizione e stipula di accordi di collaborazione interistituzionale tra gli ATS e i Centri per l'impiego (CPI) al fine di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari;
- favorendo la promozione di protocolli con soggetti terzi (es. Patronati, Privato sociale, Associazioni per la promozione dei diritti delle persone non autosufficienti, ecc.) per la definizione di una rete pubblico-privata di supporto gestionale, amministrativo e legale alle famiglie;
- prevedendo la valorizzazione della collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Le professionalità coinvolte nell'erogazione delle prestazioni/interventi possono essere, in ragione della varietà degli stessi, molteplici: assistenti sociali, assistenti familiari, operatori dei Centri per l'Impiego, operatori del volontariato, ed altre figure professionali e non che si occupano di assistenza.

Gli ATS stabiliscono ulteriori modalità operative di erogazione, compresa l'eventuale presenza e dimensione della partecipazione alla spesa degli utenti che beneficiano dei servizi/interventi.

5. Modalità realizzativa della graduale attivazione del LEPS

In coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale, volti a rendere il sistema dei servizi e degli interventi omogeneo ed uniforme su tutto il territorio regionale, e in relazione alla gradualità

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

realizzativa del LEPS, al fine di porre le condizioni per ridurre l'eterogeneità attuativa del LEPS nei diversi territori, si promuove, nel rispetto delle programmazioni locali, la previsione di una programmazione di macro-interventi a livello provinciale, come di seguito descritta, i quali possano essere la base per la definizione, in prospettiva, di un modello unico regionale di macro-intervento LEPS "Servizi sociali di supporto".

Gli ATS ricadenti nello stesso territorio provinciale predisporranno un modello di macro-intervento provinciale, quale quadro coordinato delle azioni programmate e svolte su ogni territorio di ATS comprendente anche eventuali azioni generali di sistema di estensione provinciale alle quali ciascun ATS compartecipa, in relazione ad eventuali accordi/protocolli di azione inter-ambito di bacino provinciale.
Ai fini della definizione dei bacini provinciali l'ATS 24 si intende ricada nel territorio della Provincia di Fermo, in analogia con il progetto regionale denominato "Servizi di sollievo per la salute mentale" di cui alla DGR n. 1139/2023.

Ogni macro-intervento di area provinciale contiene, oltre che la rassegna dei servizi e interventi attivati, comprese le azioni per sostenerli, l'indicazione dei soggetti coinvolti e modalità organizzative ed operative (compresi ruoli e responsabilità, funzioni, risorse, compiti di ciascun partecipante), tipologie di interventi e attività previste, modalità di individuazione delle persone anziane/relative famiglie destinatarie dell'intervento, risorse finanziarie complessive impiegate (comprese anche eventuali risorse proprie degli ATS e dei Comuni finalizzate alla realizzazione degli interventi, in compartecipazione alle risorse FNA).

I documenti dei "macro-interventi di area provinciale" sono trasmessi, ai fini del monitoraggio della programmazione e attuazione del LEPS nel quadro della complessiva programmazione regionale, alla Regione, secondo modalità specificate dalla Direzione Politiche Sociali, per le opportune valutazioni finalizzati alla individuazione, in collaborazione con il "Gruppo regionale non autosufficienza", di un eventuale modello unico regionale di macro-intervento per l'attuazione del LEPS "Servizi sociali di supporto".

6. Risorse

Alla graduale attivazione del LEPS "Servizi sociali di sollievo" sono destinate le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2022/2024 programmate con DGR n. 1496/2023 pari ad euro 220.000,00, come segue:

LEPS	FNA annualità 2022	FNA annualità 2023	FNA annualità 2024	Totale
Servizi sociali di sollievo art. 1 comma 162 lettera b) Legge 234/2021	0,00	100.000,00	120.000,00	**220.000,00**

a. Criteri di riparto delle risorse FNA

Le risorse di cui alla tabella precedente verranno ripartite tra gli ATS secondo i seguenti criteri già adottati per gli interventi "Assegno di cura" e "SAD - Servizio di Assistenza Domiciliare" di cui alla DGR n. 848/2024, ovvero:

a) numero di persone con 65 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 65 anni e più residenti nella regione Marche: attraverso questo indice viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

b) numero di persone con 85 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 85 anni e più residenti nella regione Marche: attraverso questo indice viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;
c) indice di vecchiaia dell'ATS, ovvero incidenza percentuale del numero di persone con 65 e più anni, sul totale dei residenti dell'ATS; la percentualizzazione per singolo ATS della sommatoria a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;
d) indice quarta/terza età dell'ATS, ovvero incidenza percentuale del numero di persone con 85 e più anni sul totale delle persone con 65 anni e più residenti nell'ATS; la percentualizzazione per singolo ATS della sommatoria a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;
e) Kmq complessivi del territorio dell'ATS sul totale dei kmq del territorio regionale; attraverso questo criterio viene ripartito il 12,50% del finanziamento globale.

b. Assegnazione e liquidazione

Il contributo verrà assegnato e liquidato per la quota riferita all'annualità 2023 del Fondo nazionale per le non autosufficienze con decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio dietro presentazione di una dichiarazione di avvio delle attività e/o dichiarazione di attività in corso per la realizzazione dei servizi/interventi di cui al punto 3).
La restante quota riferita all'annualità 2024 del Fondo nazionale per le non autosufficienze verrà liquidata a saldo a seguito di presentazione della rendicontazione finale della spesa, previa approvazione della rendicontazione stessa da parte del Settore Contrasto al Disagio, e avvenuta trasmissione del modello di macro-intervento di livello provinciale di cui al punto 5).

c. Tempi e modalità per la presentazione della rendicontazione

Sono ammesse a rendicontazione tutte le spese che finanziano gli interventi di cui ai paragrafi precedenti e che devono concludersi entro il 31/12/2025.

I tempi e le modalità per la presentazione dei rendiconti verranno stabiliti con successivo Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

7. Monitoraggio

Gli ATS sono tenuti all'alimentazione del SIOSS (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali) con i dati riferiti ai flussi finanziari, all'utilizzo delle risorse e ai beneficiari degli interventi, di cui rispettivamente agli Allegati C, D ed E del DPCM 03/10/2022, secondo le tempistiche e modalità indicate dal Ministero.
Gli interventi di cui al presente atto e l'utenza degli stessi sono tracciati, per le finalità di programmazione, anche all'interno del Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali (SIRPS) – art. 15 L.R. 32/2014 e attraverso monitoraggi di sintesi specifici, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione con successivi atti della Direzione Politiche Sociali.

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1582

Art. 3 Decreto Legislativo 502/1992 e Art. 30 Legge regionale 19/2022 – Definizione della composizione, della modalità di elezione e di funzionamento del Consiglio dei Sanitari degli Enti del SSR.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare la composizione, la modalità di elezione e di funzionamento del Consiglio dei Sanitari come risultante nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

ALLEGATO A

ART. 3 D. LGS. 502/1992 - ART 30 L. R. 19/2022
COMPOSIZIONE, MODALITA' DI ELEZIONE E FUNZIONAMENTO
DEL CONSIGLIO DEI SANITARI DEGLI ENTI DEL SSR

Il Consiglio dei sanitari è un organismo elettivo previsto dalla normativa nazionale e regionale funzionale al coinvolgimento, in modo sistematico, dei professionisti nei sistemi di governo delle aziende sanitarie, preposto a svolgere, in forma collegiale, attività di consulenza tecnico-sanitaria nei confronti dei Direttori Generali degli Enti del SSR.

COMPOSIZIONE
Il Consiglio dei Sanitari delle **Aziende Sanitarie Territoriali** è composto da:

a) una rappresentanza del personale sanitario laureato non medico (farmacista, psicologo, biologo, fisico, chimico);
b) una rappresentanza del personale medico veterinario;
c) una rappresentanza del personale area infermieristica/ostetrica;
d) una rappresentanza del personale area tecnico sanitaria;
e) una rappresentanza del personale area della riabilitazione;
f) una rappresentanza del personale area della prevenzione;
g) una rappresentanza del servizio sociale professionale;
h) una rappresentanza del personale medico per ciascun presidio ospedaliero;
i) una rappresentanza del personale medico dei servizi del territorio;
j) una rappresentanza dei medici di medicina generale convenzionati;
k) una rappresentanza dei pediatri di libera scelta convenzionati;
l) una rappresentanza della medicina specialistica convenzionata;
m) una rappresentanza personale della continuità assistenziale;

Il Consiglio dei Sanitari è presieduto dal Direttore Sanitario dell'AST che ne è membro di diritto.

Il Direttore Sociosanitario, i Direttori di Distretto, di Dipartimento e di Presidio, il Direttore della Direzione infermieristica tecnica e riabilitativa aziendale possono partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio.

Il Consiglio dei Sanitari dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** e dell'**INRCA** è composto da:

a) una rappresentanza del personale medico;
b) una rappresentanza del personale sanitario laureato non medico (farmacista, psicologo, biologo, fisico, chimico);
c) una rappresentanza del personale area infermieristica/ostetrica;
d) una rappresentanza del personale tecnico sanitario;

Per l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche si precisa che all'interno delle categorie professionali di cui alle lettere a) e b) deve essere garantita la proporzionale presenza dei membri universitari.

Il Consiglio dei Sanitari è presieduto dal Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche/INRCA che ne sono membri di diritto.

I Direttori di Dipartimento e di Presidio possono partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio.

La specificazione in dettaglio del **numero** e degli eventuali **profili dei rappresentanti** e l'eventuale integrazione della composizione è rimessa a ciascun Ente sulla base dell'Atto di organizzazione aziendale.

COMPETENZE

Il Consiglio dei Sanitari fornisce i pareri obbligatori previsti dall'art. 3, comma 12, del D. L.gs 502/1992 nonché i pareri obbligatori per gli aspetti tecnico-sanitari e di assistenza sanitaria previsti dall'art. 30, comma 3) della Legge regionale 19/2022 concernenti:

a) l'atto di organizzazione di cui all'articolo 24 e gli altri atti dallo stesso eventualmente indicati;
b) i piani attuativi di cui all'articolo 16;
c) la relazione sanitaria di cui all'articolo 19;
d) i programmi di acquisto degli impianti e delle attrezzature sanitarie.

Il Consiglio dei Sanitari può altresì essere chiamato a esprimere il proprio parere a seguito di formale richiesta del Direttore Generale, del Direttore Sanitario o del Direttore Socio-sanitario ai sensi dell'art. 30, comma 4) della Legge regionale 19/2022.

Il Consiglio dei Sanitari partecipa, in forma propositiva, alla formulazione di proposte per il miglioramento dell'organizzazione dei servizi in funzione del conseguimento di una maggiore funzionalità ed efficienza degli stessi.

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Il Consiglio dei Sanitari dura in carica 3 anni decorrenti dalla data del relativo insediamento. Allorché decaduto, il Consiglio dei Sanitari conserva le proprie funzioni sino all'insediamento del nuovo Consiglio. Le relative elezioni sono indette dal Direttore Generale con congruo anticipo. Sono dichiarati decaduti dalla carica i componenti per i quali vengano meno i requisiti previsti per la loro elezione.

Il Consiglio dei Sanitari è convocato e presieduto dal Direttore Sanitario dell'Azienda. Il Consiglio dei Sanitari è, altresì, convocato quando ne faccia richiesta almeno 1/3 dei componenti. In caso di impossibilità di un componente a partecipare alle riunioni, questi è tenuto a darne preventiva e motivata comunicazione.

Il componente che, senza giustificazione, non partecipa per un numero di tre sedute consecutiva, viene dichiarato decaduto, su proposta del Presidente, dal Direttore generale che, contestualmente, procede alla sua sostituzione.

I componenti elettivi, a qualunque titolo cessati o decaduti, sono sostituiti dal Direttore Generale mediante l'utilizzo delle graduatorie, individuando il primo dei non eletti della rispettiva categoria professionale. Le relative graduatorie resta valide fino alla naturale scadenza del Consiglio dei Sanitari.

Gli Enti disciplinano le forme e i tempi di convocazione, assicurando che la stessa abbia luogo entro un termine congruo rispetto alla data fissata per la seduta e prevedendo nel contempo, per motivate esigenze, la convocazione del Consiglio in via d'urgenza. Gli Enti definiscono gli aspetti di dettaglio inerenti il funzionamento dell'Organismo, quali le modalità di tenuta delle sedute, di espressione del voto e quant'altro necessario.

Il Consiglio dei Sanitari è validamente riunito quando è presente la maggioranza (metà più uno) dei componenti in carica. Le sedute del Consiglio non sono pubbliche. Il voto è espresso in forma palese.

Ai fini della validità delle decisioni assunte dal Consiglio, si deve prevedere per:
- i **pareri obbligatori**: la maggioranza assoluta, ovvero metà più uno dei componenti aventi diritto di voto;
- per **altri pareri**: la maggioranza semplice, ovvero la metà più uno dei presenti con diritto di voto.

Per decisioni che riguardino le persone, il Direttore Sanitario dispone la votazione a scrutinio segreto, se richiesta dalla maggioranza dei presenti.

I pareri obbligatori ai sensi dell'art. 3, comma 12 del D. Lgs. 502/1992 e dell'art. 30, comma 3) della Legge regionale 19/2022, nonché i pareri richiesti ai sensi dell'art. 30, comma 4) della Legge regionale 19/2022, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, sono resi - come stabilito dall'art. 30, comma 5) della Legge regionale 19/2022 - entro trenta giorni dal ricevimento dei provvedimenti o delle richieste, decorsi i quali il parere si intende favorevole. Il Direttore generale è tenuto a motivare i provvedimenti assunti in difformità dal parere reso.

Le attività di segreteria sono affidate a personale dipendente dell'Ente.

Ai componenti del Consiglio dei Sanitari non spetta alcun compenso.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI

Le elezioni sono indette con provvedimento del Direttore Generale, nel quale si stabilisce la data e l'orario, la sede/le sedi di svolgimento delle operazioni di voto, le modalità di elezione nonché la nomina della Commissione elettorale. Di tale provvedimento deve essere data adeguata pubblicità.

COMMISSIONE ELETTORALE

Alle operazioni di voto è preposta la Commissione elettorale, nominata dal Direttore generale almeno 30 giorni prima delle elezioni. La Commissione Elettorale è incaricata di preordinare tutti gli atti relativi alle operazioni di voto, nonché a preordinare ed effettuare tutte le operazioni di scrutinio. La Commissione elettorale è composta dal Direttore Amministrativo dell'Azienda o da un suo delegato con funzioni di Presidente e da due dipendenti di ruolo amministrativo e da un dipendente con funzioni di segretario verbalizzante. La Commissione elettorale. Non possono far parte della Commissione elettorale o della segreteria i dipendenti che siano ricompresi nell'elettorato attivo/passivo del Consiglio dei Sanitari.

Le decisioni della Commissione elettorale sono assunte a maggioranza. Tutti i predetti incarichi rientrano nei doveri d'ufficio e non sono rinunciabili se non nei casi di legittimo impedimento debitamente documentato né danno diritto ad alcun compenso aggiuntivo. La Commissione elettorale redige per ciascuna riunione apposito verbale.

Alla Commissione compete, in particolare:
- la predisposizione dell'elenco dei dipendenti titolari del diritto di voto, suddivisi per categoria rappresentata;
- la predisposizione delle liste, distinte per ciascuna categoria rappresentata, delle candidature pervenute e risultate valide;

- la predisposizione e consegna a ciascun seggio elettorale delle schede per le votazioni, distinte per area professionale e del registro per la verbalizzazione dell'attività del seggio elettorale;
- nomina dei componenti dei seggi elettorali;
- risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli elettori ed i componenti dei seggi;
- verifica la regolarità formale delle votazioni, redige apposito verbale finale di presa d'atto dei risultati elettorali che trasmette, unitamente agli altri verbali dei seggi, agli elenchi dei votanti e degli eletti, al Direttore Generale per gli adempimenti conseguenti.

SEGGI ELETTORALI

I seggi sono istituiti da ciascun Ente e sono composti da tre dipendenti appartenenti al ruolo amministrativo, di cui uno con funzioni di Presidente nominati dalla Commissione elettorale.

All'atto della costituzione del seggio, il Presidente prende in consegna il materiale necessario per lo svolgimento delle operazioni di voto. Il Presidente inoltre verifica la presenza di condizioni idonee ad assicurare la segretezza del voto, timbra e vidima tutte le schede prese in consegna.

Ai componenti dei seggi compete, in particolare:

- il corretto adempimento degli oneri connessi all'insediamento del seggio e alle procedure di voto;
- la registrazione dei dipendenti che hanno esercitato il diritto di voto;
- la verbalizzazione delle attività e degli adempimenti del seggio elettorale relativi alle operazioni di voto, spoglio e scrutinio delle schede votate;
- la predisposizione dei risultati delle votazioni e delle preferenze espresse per singolo seggio elettorale;
- la trasmissione alla Commissione elettorale dei verbali relativi all'attività del seggio ed alle operazioni di voto, nonché la trasmissione delle schede utilizzate, delle schede non utilizzate e delle urne.

ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

Sono elettori (elettorato attivo) ed eleggibili (elettorato passivo) tutti i dipendenti a tempo indeterminato dell'Azienda sanitaria, nonché i dipendenti universitari a tempo indeterminato risultanti, con provvedimento formale, addetti alle attività assistenziali presso le strutture a direzione universitaria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche previste dalla convenzione tra l'Azienda stessa e l'Università.

Gli Enti definiscono tempi, termini e modalità di presentazione delle candidature, mediante affissione/pubblicazione di apposito Avviso.

L'elezione delle rappresentanze dei medici convenzionati è riservata ai medici convenzionati con l'Azienda Sanitaria Territoriale di riferimento. In caso di rapporti convenzionali con più AST, il medico partecipa alla votazione unicamente nell'AST con cui sia in corso l'incarico per il maggior numero di ore ovvero, a parità di ore, l'incarico sorto anteriormente.

MODALITA' DI ESPRESSIONE DEL VOTO

Le elezioni si svolgono per distinte categorie professionali, sono elettori di ciascuna categoria le figura professionali appartenenti allo stesso profilo.

Ogni elettore può votare fino a due candidati della categoria cui appartiene. Nel caso in cui siano state espresse preferenze in numero superiore a quelle consentite, la nullità non si estende all'intera espressione di voto, dovendosi ritenere validamente espresse le prime due preferenze. La partecipazione alle operazioni di voto è comunque facoltativa.

PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI E INSEDIAMENTO DELL'UFFICIO

Sulla base delle risultanze dei verbali dei Seggi trasmessi alla Commissione elettorale, verificata la correttezza delle operazioni di voto, il Direttore Generale, ai sensi i quanto stabilito dall'art. 26, comma 6, lettera c) della L. R. 19/2022, nomina con proprio provvedimento coloro che, nei rispettivi corpi elettorali hanno riportato il maggior numero di voti validi e procede formalmente alla costituzione del Consiglio dei Sanitari. In caso di parità di voti conseguiti da due o più candidati viene dichiarato eletto il candidato con maggior anzianità di servizio all'interno dell'Azienda e, in caso di ulteriore parità, il più anziano di età.

Il Direttore Generale provvede, quindi, all'insediamento del Consiglio dei sanitari.

NORME DI ATTUAZIONE

Le necessarie norme di attuazione sono adottate dal Direttore generale.

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1583

Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Marche e la Regione Lombardia in materia di valutazione della qualità dei servizi di Medicina di Laboratorio per l'anno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Marche e la Regione Lombardia in materia di valutazione della qualità dei servizi di Medicina di Laboratorio a valere per l'anno 2025 come risultante nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di autorizzare il Direttore del Dipartimento Salute a sottoscrivere il predetto accordo, in nome e per conto della Regione Marche, apportando allo stesso le modifiche di natura non sostanziale eventualmente necessarie all'atto della firma;

3) di stabilire che per la realizzazione delle attività inerenti all'accordo di che trattasi, sarà istituito un gruppo di lavoro interregionale denominato "Cabina di Regia" composto da 6 referenti, 3 per Regione Marche e 3 per Regione Lombardia;

4) di stabilire che i componenti della Cabina di Regia individuati dalla Regione Marche sono:
   - Direttore Laboratorio analisi Azienda Sanitaria Territoriale Pesaro Urbino;
   - Direttore Laboratorio analisi Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche;
   - Direttore Laboratorio analisi Azienda Sanitaria Territoriale Ascoli Piceno.

5) di quantificare in € 133.718,00 l'onere annuale massimo relativo all'attuazione dell'accordo di cui all'Allegato A per l'anno 2025, da porsi a carico del capitolo di spesa n. 2130111005 del Bilancio 2024 - 2026, annualità 2025; trattasi di capitolo finanziato da risorse del Fondo Sanitario indistinto, per il quale si applica il titolo II° del D. Lgs. 118/2011 e smi.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1584

R.R. 4/2015, art. 4 - Acquisizione al patrimonio regionale, a titolo oneroso, di terreni siti nel Comune di Senigallia.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) Di acquisire al patrimonio indisponibile regionale i terreni, di proprietà privata, identificati al catasto terreni del Comune di Senigallia al foglio 114 particelle 307-508-529-537-540-543-545-557-581-583 per una superficie complessiva 128.387 mq a titolo oneroso per complessivi € 552.064,10 (per una spesa effettiva di € 349.328,28 al netto di quanto già riconosciuto per l'indennità di asservimento), come meglio evidenziati nella mappa di cui all'allegato 1 al presente provvedimento.
2) Di riconoscere a favore dei proprietari cedenti, identificati nei verbali delle tre Terne costituite ai sensi dell'art. 21 DPR 327/2001, la concessione di dette aree a titolo gratuito per trenta anni per perseguire l'attività agricola con esclusione di ogni intervento che comporti modifica della morfologia del terreno, da esercitare nel rispetto della vigente normativa, come da relazioni delle Terne sopra richiamate.
3) Di autorizzare il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord, alla stipula dell'atto di trasferimento di proprietà degli immobili in questione, per conto e nell'interesse della Regione Marche – Giunta regionale e all'adozione di tutti gli atti inerenti alla procedura di acquisizione degli immobili.
4) Di far fronte alla spesa di € 349.328,28 per la compravendita in oggetto a carico del capitolo 2090120188 del bilancio 2024/2026, annualità 2024, sugli impegni già assunti.
5) Di far fronte alla spesa presunta di € 90.000,00 (onorario-visure-spese di registro-ecc.) per la stipula dei tre atti pubblici notarili per il trasferimento di proprietà degli immobili in oggetto a carico del capitolo 2090120114 del bilancio 2024/2026, annualità 2024, a valere sulla prenotazione di impegno di spesa già assunta.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1585

DGR 1521 del 07/10/2024. Approvazione Linee guida per la definizione di un avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi rivolti alle imprese- Scheda 30 Fondo di Rotazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare, in attuazione della DGR n. 1521/2024, le linee guida per la definizione dell'offerta formativa regionale a carattere pluriennale rivolta alle imprese della Regione Marche in attuazione degli interventi finanziati con il Fondo di rotazione – Scheda 30- riportate nel documento allegato "A" al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di destinare per le finalità di cui al presente atto, la somma complessiva di euro 6.867.939,15, relativa al riparto delle risorse assegnate alla Regione Marche nell'ambito della Delibera CIPESS 24/2024 afferenti all'Accordo per la Coesione 2021-2027, Fondo di Rotazione FdR, e previste per l'attuazione dell'interventi di cui alla Scheda 30;
3. Di stabilire che l'onere relativo all'attuazione della presente deliberazione, limitatamente alle annualità 2024, 2025 e 2026, è quantificato in € 3.433.969,58 ed è garantito in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, dalla disponibilità esistente a carico dei capitoli del bilancio 2024-2026, annualità 2024, 2025 e 2026 come di seguito indicato:

	Capitolo	2024 €	2025 €	2026 €
ID 30	2150410307	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	2150410309	186.793,92	373.587,83	373.587,83

4. Di dare atto che, per la restante quota afferente alle annualità 2027-2028-2029, pari a euro, 3.433.969,57 si procederà con successivi atti del Dirigente competente ad attivare la spesa a carico dei capitoli 2150410307 e 2150410309 o corrispondenti, degli esercizi finanziari dei bilanci in vigore dall'annualità successiva al 2026 nell'ambito delle assegnazioni statali già accertate

2027 €	2028 €	2029€
1.373.587,83	1.373.587,83	686.793,91

5. Di autorizzare il Dirigente del Settore Formazione professionale, Orientamento ed Aree di crisi com-

plesse a provvedere con proprio atto all'eventuale rimodulazione del cronoprogramma finanziario relativo alla scheda di intervento approvata con la stessa DGR 1521/20024, qualora venga approvata la proposta di revisione e integrazione approvata con la stessa DGR 1521/2024 e ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità delle risorse, di cui al precedente punto, al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi contributi, fermo restando l'importo massimo previsto .

Allegato "A"

DGR 1521 del 07/10/2024 – Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche – Linee guida per l'attuazione della Scheda n. 30 del Fondo di Rotazione relativa all'approvazione di un'offerta formativa regionale rivolta alle imprese

1. Finalità

L'Avviso viene emanato per l'attuazione degli interventi finanziati con il Fondo di Rotazione – Accordo per la Coesione 2021/2027, Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" Programma 04 "Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale" Titolo 1 "Spese correnti" per la realizzazione di attività formative rivolte a destinatari occupati, "formazione continua".

La formazione continua mira a promuovere l'apprendimento permanente, a potenziare le opportunità di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione dei dipendenti, accrescendo di conseguenza la competitività delle imprese, operanti nel territorio della Regione Marche.

L'intervento prevede l'apertura di un avviso a carattere pluriennale per la presentazione di progetti formativi rivolti ai dipendenti e imprenditori della Regione Marche, con l'obiettivo di promuovere gli investimenti nella formazione e nello sviluppo delle competenze al fine di superare la carenza di manodopera e responsabilizzare gli individui a partecipare attivamente alle transizioni del mercato del lavoro.

I progetti formativi dovranno mirare al rafforzamento del tessuto produttivo esistente da realizzare tramite azioni per la riqualificazione della produzione, l'innovazione dei prodotti, l'efficienza dei processi, la tutela ambientale, intervenendo prioritariamente su lavoratori meno qualificati e autonomi, appartenenti a settori maggiormente colpiti dalla crisi, e sostenendo la qualificazione e il rafforzamento delle competenze per la transizione industriale.

2. Imputazione degli interventi alle priorità di investimento

L'intervento dà attuazione alla Scheda di intervento n. 30 del Fondo di rotazione dell'Accordo di coesione 2021/27, approvata con DGR n. 1521 del 7/10/2024, sarà finanziato con le risorse ivi previste.

In conformità con gli obiettivi dell'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 e della Delibera CIPESS 78/2021, l'intervento è addizionale e omogeneo a quelli già previsti dai programmi finanziati con fondi strutturali 2021-2027, in particolare con gli obiettivi OS 4.e- e OS 4.g.

3. Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

Possono presentare domanda di finanziamento

- **gli enti di formazione,** pubblici (esclusi i Servizi territoriali per la formazione) oppure privati, che alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditati presso la Regione Marche per la macro tipologia "FORMAZIONE CONTINUA" in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. o che abbiano presentato istanza di accreditamento per la macro tipologia richiesta e

ottengano l'accreditamento prima della stipula della lettera adesione.

- **le aziende** che presentano proposte progettuali rivolte ai propri dipendenti (sono esclusi dall'obbligo di accreditamento le imprese che svolgono attività formativa per i propri dipendenti).

Gli Enti formativi e le imprese dovranno essere attivi ed avere la sede legale all'interno dell'UE al momento della presentazione della domanda ed avere un'unità produttiva, sede dell'intervento, oggetto del contributo, nel territorio della Regione Marche al momento del pagamento. [1].

Destinatari. Sono destinatari delle azioni formative i lavoratori e gli imprenditori delle imprese della Regione Marche

4. Dotazione finanziaria e contributo concedibile

Alla realizzazione del presente intervento è destinata la complessiva somma di euro **€ 6.867.939,15**, garantita in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, dalle risorse assegnate alla Regione Marche nell'ambito della Delibera CIPESS 24/2024, afferenti all'Accordo per la Coesione 2021-2027, Fondo di Rotazione FdR e previste per l'attuazione dell'intervento di cui alla Scheda 30 sui capitoli 2150410307 e 2150410309 del Bilancio 2024/2026, annualità 2024, 2025 e 2026 per l'importo di euro 3.433.969,58 come di seguito indicato:

- Annualità 2024 € 686.793,92
- Annualità 2025 € 1.373.587,83
- Annualità 2026 € 1.373.587,83

Per la restante quota afferente alle annualità 2027-2028-2029, pari a euro **3.433.969,57** si procederà con successivi atti del Dirigente competente ad attivare la spesa a carico dei capitoli 2150410307 e 2150410309 o corrispondenti, degli esercizi finanziari dei bilanci in vigore dall'annualità successiva al 2026 nell'ambito delle assegnazioni statali già accertate.

5. Aiuti di Stato

Il coinvolgimento delle imprese nella formazione rende configurabile un aiuto di stato e di conseguenza devono essere rispettate le normative comunitarie in materia. Tale ipotesi si verifica sia se i progetti formativi vengono presentati direttamente dall'impresa sia se vengono presentati dall'Ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività di politica attiva e del contributo.

L'impresa dovrà scegliere tra uno dei seguenti regimi:

a) **Regime "de minimis"** – **Regolamento de minimis Reg. (UE) n. 2831/2023** della Commissione del 13.12.2023, pubblicato nella GUUE L del 15/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis**".**

[1] Principio della libertà di stabilimento (art. 1 par. 5, lett. a) Reg. (UE) 651/2014.

b) Regime di Esenzione – Regolamento Generale di Esenzione (GBER) – Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014, pubblicato nella GUUE L 187/1 del 26.6.2014, emendato e prorogato dal Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione del 23/06/2024, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

6. Tipologia di intervento

L'intervento prevede la possibilità di finanziare attività formative rivolte ad occupati "Formazione continua" che rilasciano qualificazioni o attestazione di apprendimenti del Repertorio Regionale dei profili professionali istituito con DGR n. 1412/2014 ed aggiornato con ss.mm.ii. Per la progettazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze chiave, linguistiche e digitali si dovrà fare riferimento al DD n. 398/FOAC del 11/05/2023.

I soggetti in possesso dei requisiti previsti per partecipare all'avviso pubblico potranno presentare una **proposta progettuale** che tenga conto delle "*Linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale"* approvate con DGR n. 1389 del 28/10/2022.
In base al livello di qualificazione (EQF) del percorso professionale la durata dell'attività formativa potrà variare da un massimo di 240 ore ad un minimo 100. La proposta progettuale può prevedere anche percorsi formativi finalizzati al conseguimento di qualificazioni corrispondenti a singole Unità di Competenza tra quelle previste dal Repertorio la cui durata varia in base ai requisiti di accesso dei lavoratori (max 100 ore min 40). Potranno essere progettate anche frazioni di Unità di competenza finalizzate al conseguimento di singole "conoscenze e abilità "(min 16 max 39 ore).

I progetti dovranno essere predisposti tenendo conto delle priorità individuate.

In considerazione della specificità di tali percorsi (rivolti in via esclusiva a soggetti occupati), indipendentemente dal livello di referenziazione della qualifica e/o competenza progettata, trovano applicazione i valori del parametro "Costo Ora Allievo (COA)" espressamente previsti per la "formazione per occupati

7. Criteri di valutazione delle domande di finanziamento e graduatorie

Con Decreto del Dirigente de Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse verrà emanato un Avviso Pubblico contenente i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di finanziamento.

È possibile candidare progetti formativi con **procedura just in time**, fino ad esaurimento dell'importo complessivo di ogni annualità.

I progetti ammissibili saranno valutati da una Commissione tecnica nominata con decreto del Dirigente del Settore e, saranno finanziati secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, entro 30 gg a condizione che la valutazione raggiunga la soglia minima di **PUNTI 60/100**

Il Dirigente del Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse approva, con decreto, il punteggio proposto dalla commissione di valutazione e con il medesimo atto provvederà alla concessione del finanziamento e dell'aiuto di stato.

8. Controlli e revoche del contributo

L'Avviso pubblico attuativo delle presenti linee guida espliciterà le modalità di svolgimento dei controlli di primo livello e le penalità da applicare nel caso di mancato rispetto di quanto stabilito nell'Avviso Pubblico e in linea con i documenti di attuazione.

9. Norma di salvaguardia

La Regione Marche si riserva la facoltà di provvedere all'eventuale riprogrammazione e/o rimodulazione degli interventi previsti qualora venga approvata la proposta di revisione e integrazione della Scheda Intervento a valere sulle assegnazioni del FdR - Fondo di Rotazione 2021-2027, come da Allegato A3 alla DGR 1521/2024.

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1586

Reg. (UE) n. 2021/2115 – DM n.614768 del 30/11/2022 e DM 278467 del 30/5/2023. DGR n. 908 del 26/06/2023. Approvazione Criteri e modalità attuative del Sottoprogramma apistico Regione Marche 2023/2027, annualità 2024/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, al fine dell'attivazione del bando di Aiuto all'apicoltura annualità 2024/2025, i criteri e le modalità attuative generali del Sottoprogramma apistico Regione Marche 2023/2027, annualità 2024/2025 (**Allegato 1**);
- di stabilire, per il bando aiuto all'apicoltura annualità 2024/2025, la dotazione finanziaria di spesa pubblica pari ad € 679.973,47 (DM 428817 del 25/08/2023) al netto di eventuali fondi aggiuntivi che il MASAF potrebbe riassegnare nel 2025 ;
- di stabilire che la dotazione finanziaria di cui al punto precedente trova interamente copertura nei fondi europei (30%) e nel cofinanziamento dello Stato (70%) dedicati al settore apicoltura.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Regione Marche **Allegato 1**

Criteri e modalità attuative generali del Sottoprogramma apistico Regione Marche 2023/2027

Reg. (UE) n. 2021/2115

DM n. 614768 del 30/11/2022 e DM 278467 del 30/5/2023

DGR 908 del 26/6/2023

Annata apistica 2024/2025

Sommario

1. Condizioni di ammissibilità 3
1.1 Condizioni relative del soggetto richiedente 3
1.2 Condizioni relative all'impresa 4
1.3 Considizioni relative al progetto 4
2. Tipologia dell'intervento 4
3. Spese ammissibili e non ammissibili 5
3.1 Spese ammissibili 5
3.2 Spese non ammissibili 5
4. Criteri di sostegno 6
5. Importi ed aliquote di sostegno 7
5.1 Importo massimo del sostegno 7
6. Dotazione finanziaria del bando 8

1. Condizioni di ammissibilità

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente

I destinatari del bando annata apistica 2023/2024 sono i seguenti:

INTERVENTO/AZIONE	descrizione azione	Beneficiario
A1.1	Corso di formazione per apicoltore di 2° livello- "Corsi inerenti le produzioni apistiche"	MARCHE AGRICOLTURA PESCA
A1.2	Brevi corsi, tecnico- pratici di aggiornamento degli apicoltori	Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci (**)
A1.1.3	Seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking per attività di formazione	Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci (**)
A.2	Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori, interventi e dimostrazioni pratiche …… omissis	Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci (**)
B1.1	acquisto solo di arnie anti varroa D.B. e porta sciami	apicoltori singoli o associati già detentori al momento della presentazione della domanda di almeno n. 11 alveari riscontrati nella Banca Dati Apistica (BDA)/Censimento entro il 31/12/2024.
B1.2	acquisto e distribuzione prodotti veterinari e altri prodotti a basso impatto sull'alveare	Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci (**).
B3	Ripopolamento patrimonio apistico – acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (Apis mellifera ligustica) . Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.	apicoltori singoli o associati già detentori al momento della presentazione della domanda di almeno n. 50 alveari riscontrati nella Banca Dati Apistica (BDA)/Censimento entro il 31/12/2024.
B5	Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi i dispositivi di protezione individuale (DPI)	apicoltori singoli o associati già detentori al momento della presentazione della domanda di almeno n. 11 alveari riscontrati nella Banca Dati Apistica (BDA)/Censimento entro il 31/12/2024.
F1	Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare dei prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.	Forme associate che rappresentano almeno n. 100 soci (**)

(**) ogni forma associata dovrà presentare l'elenco dei soci 2023 indicando per ognuno la data dell'avvenuto versamento della quota associativa .

1.2 Condizioni relative all'impresa

L'impresa al momento della presentazione della domanda di sostegno deve:

vedi tabella al punto 1.1
Oltre ai requisiti previsti per ciascuna azione, i richiedenti devono essere in possesso di un Fascicolo Aziendale tenuto presso un CAA (Centro di Assistenza in Agricoltura) debitamente validato sul SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

1.3 Condizioni relative al progetto

Il progetto aziendale deve prevedere:
1. l'impegno a realizzare e rendicontare quanto richiesto entro il 30/6/2025;

2. Tipologia dell'intervento

INTERVENTO/AZIONE	descrizione tipologia dell'intervento
A1.1	Realizzazione di un corso di formazione regionale di 2° livello per apicoltori inerente le produzioni apistiche
A1.2	Realizzazione corso breve mediante un'azione formativa articolata su più giornate; debbono essere previste anche lezioni pratiche in apiario.
A1.1.3	Realizzazione di seminari e convegni tematici (inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking) regionali inerenti le tecniche di gestione dell'alveare e della produzione del miele e dei prodotti dell'alveare, la ricerca, la sperimentazione, le normative di settore, la divulgazione nel settore apistico.
A.2	Sono previste due linee di intervento: 1. Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori, comprendenti interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico della sottospecie Apis mellifera ligustica , metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc.). 2. Assistenza tecnica e consulenza alle associazioni di produttori, per le quali è prevista una dotazione massima del 30% dell'azione A.2, finalizzata alla consulenza amministrativa, tecnico giuridica e di supporto alle strategie di promozione e sviluppo delle produzioni regionali. Entro tale importo massimo sono comprese anche le spese generali che non possono superare il 5% della dotazione complessiva dell'azione A.2.
B1.1	acquisto solo di arnie antivarroa D.B. e portasciami: - da un minimo di 11 ad un massimo di 100 arnie/portasciami per beneficiario e comunque non potrà essere finanziato un numero di arnie/portasciami superiore al 40% di quello degli alveari posseduti, verificato in BDA/censimento 2024. - Per ciascuna arnia/portasciame la spesa ammissibile è determinata sulla base dei valori contenuti nel Prezziario regionale per settore apistico per AZIONE B3) Acquisto arnie antivarroa Allegato 3 della DGR n. 723 del 14/06/2021 e sue eventuali modifiche e aggiornamenti intervenute prima dell'acquisto.
B1.2	Acquisto di presidi sanitari ed altri strumenti di lotta, registrati ed autorizzati dal Ministero della Salute, prevalentemente di tipo biologico o a basso impatto sugli alveari, per il trattamento della varroa e di altre patologie dell'alveare, con un costo massimo per arnia di € 7,00.
B3	Acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (Apis mellifera ligustica) solamente ai fini del ripopolamento del patrimonio apistico regionale (è esclusa la sostituzione delle regine). Limiti di spesa ammissibile: Nuclei max Euro 110,00/cadauno IVA esclusa; Pacchi d'api max Euro 55,00/cadauno IVA esclusa;

	Api regine (Apis mellifera ligustica) max Euro 18,00/cadauna IVA esclusa
B5	Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi i dispositivi di protezione individuale (DPI). Per ciascuna impresa la spesa minima è pari ad € 2.000,00; la spesa massima ammissibile è pari ad € 20.000,00 (IVA ESCLUSA). Solo nel caso di acquisto di attrezzatura per la smielatura è condizione di accesso possedere un laboratorio permanente o temporaneo di smielatura per produzione primaria e/o post primaria registrati nel sistema informatico veterinario nazionale SINVSA (tenuto conto delle casistiche particolari degli apicoltori residenti nel cratere del sisma) ;
F1	Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare dei prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Spese ammissibili

Sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa. Sono altresì eleggibili alla contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, sostenute prima della presentazione della domanda (riferimento art. 6 del DM 278467 del 30/05/2023) .
Tutte le spese dovranno comunque essere sostenute entro la campagna apistica 2025 (da dopo presentazione della domanda di contributo fino al 30/06/2025).

Si precisa inoltre che nel presente intervento settoriale sono finanziate tutte le spese per acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi. Le spese per beni immobili (p.e. costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziati con le pertinenti misure di sviluppo rurale.

3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili spese sostenute successivamente alla data fissata per la rendicontazione (30/06/2025).
Le spese non ammissibili in base all'allegato III del decreto MASAF n. 614768 del 30/11/2022 e s.m.i. sono:

- Acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api;
- acquisto di automezzi targati;
- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna dei materiali;
- IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile;
- acquisto di terreni, edifici e altri beni immobili;

- spese generali in misura maggiore del 5% della sottoazione di riferimento (le spese generali fino al 2% non devono essere documentate, superata tale percentuale e fino al 5% tutte le spese devono essere documentate),
- stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente o definitivamente dai beneficiari finali;
- acquisto di materiale usato.
- Le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali.

3. Criteri di sostegno

I criteri di sostegno o priorità verranno presi in considerazione se dichiarati nella domanda sul SIAN (inserire un allegato dove vengono elencate le priorità richieste) e se dimostrate all'atto della presentazione della domanda stessa

INTERVENTO/AZIONE	Criteri di sostegno
A1.1	Nessun criterio di sostegno
A1.2	A. progetti presentati da un soggetto capofila che interessano più provincie della Regione Marche; B. Associazioni con almeno 250 soci ed almeno n. 8.000 alveari verificati in BDA/censimento entro 2024 (La graduatoria all'interno del criterio B avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti) C. Altre Associazioni (La graduatoria all'interno del criterio C avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)
A1.1.3	A. progetti presentati da un soggetto capofila che interessano più provincie della Regione Marche; B. Associazioni con almeno 250 soci ed almeno n. 8.000 alveari verificati in BDA/censimento entro 2024 (La graduatoria all'interno del criterio B avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti) C. Altre Associazioni (La graduatoria all'interno del criterio C avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)
A.2	A. progetti presentati da un soggetto capofila che interessano più provincie della Regione Marche; B. Associazioni con almeno 250 soci ed almeno n. 8.000 alveari verificati in BDA/censimento entro 2024 (La graduatoria all'interno del criterio B avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti). C. Altre Associazioni (La graduatoria all'interno del criterio C avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)
B1.1	A. apicoltori con laboratorio permanente di smielatura per produzione primaria e/o post primaria registrati nel sistema informatico veterinario nazionale SINVSA (tenuto conto delle casistiche particolari degli apicoltori residenti nel cratere del sisma) ; B. Aziende certificate per la produzione in Biologico Reg. UE 2018/848, verificate in BDA; C. giovani apicoltori sotto i 40 anni in possesso di attestato di partecipazione ad un corso di formazione per apicoltori di 2° livello; D. Altri apicoltori in ordine decrescente rispetto al numero degli alveari. A parità di priorità avrà la preferenza l'apicoltore più giovane. La condizione di cui alla lettera C) dovrà essere dimostrate all'atto della presentazione della domanda. E' consentito l'acquisto da un minimo di 11 ad un massimo di 100 arnie/portasciami per beneficiario e comunque non potrà essere finanziato un numero di arnie/portasciami superiore al 40% di quello degli alveari posseduti, verificato in BDA/censimento 2022.
B1.2	A.. Associazioni con almeno 250 soci ed almeno n. 8.000 alveari verificati in BDA/censimento entro 2024 (La graduatoria all'interno del criterio A avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti) B. Altre Associazioni (La graduatoria all'interno del criterio B avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)
B3	A. apicoltori con laboratorio permanente di smielatura per produzione primaria e/o post primaria registrati nel sistema informatico veterinario nazionale SINVSA (tenuto conto delle casistiche particolari degli apicoltori residenti nel cratere del sisma) ; B. Aziende certificate per la produzione in Biologico Reg. UE 2018/848, verificate in BDA; C. giovani apicoltori sotto i 40 anni in possesso di attestato di partecipazione ad un corso di formazione per apicoltori di 2° livello; D. Altri apicoltori in ordine decrescente rispetto al numero degli alveari. A parità di priorità avrà la preferenza l'apicoltore più giovane. La condizione di cui alla lettera C) dovrà essere dimostrate all'atto della presentazione della domanda. Non potrà essere acquistato materiale biologico (sciami, nuclei, pacchi di api e api regine) in numero superiore ad 1/3 rispetto al n. dii alveari verificati in BDA/censimento 2024.

	Le aziende che producono materiale biologico e che presenteranno domanda di finanziamento per l'azione B3 non potranno presentare preventivi per altre aziende sulla stessa azione B3.
B5	A) apicoltori con laboratorio permanente di smielatura per produzione primaria e/o post primaria registrati nel sistema informatico veterinario nazionale SINVSA (tenuto conto delle casistiche particolari degli apicoltori residenti nel cratere del sisma) ; B) Aziende certificate per la produzione in Biologico Reg. UE 2018/848, verificate in BDA; C) giovani apicoltori sotto i 40 anni in possesso di attestato di partecipazione ad un corso di formazione per apicoltori di 2° livello; D) Altri apicoltori in ordine decrescente rispetto al numero degli alveari. A parità di priorità avrà la preferenza l'apicoltore più giovane. La condizione di cui alla lettera C) dovrà essere dimostrate all'atto della presentazione della domanda. Per ciascuna impresa la spesa minima è pari a 2.000,00 euro; la spesa massima ammissibile è pari a 20.000,00 euro (IVA Esclusa).
F1	A. progetti presentati da un soggetto capofila che interessano più provincie della Regione Marche; B. Associazioni con almeno 250 soci ed almeno n. 8.000 alveari verificati in BDA/censimento entro 2024 (La graduatoria all'interno del criterio B avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti) C. Altre Associazioni (La graduatoria all'interno del criterio C avviene sulla base del maggior numero di alveari posseduti)

5. Importi ed aliquote di sostegno

5.1 Importo massimo del sostegno

INTERVENTOI/AZIONE	% intensità aiuto	spesa ammessa (Euro)	Contributo (Euro)
A1.1	100	9.000,00	**9.000,00**
A1.2	100	15.000,00	**15.000,00**
A1.1.3	100	18.000,00	**18.000,00**
Tot. A.1	100	**42.000,00**	**42.000,00**
A.2	90	188.888,89	**170.000,00**
B1.1	60	66.666,67	**40.000,00**
B1.2	75	186.666,67	**140.000,00**
Tot. B1		**253.333,33**	**180.000,00**
B3	60	66.622,45	**39.973,47**
B5	60	250.000,00	**150.000,00**
F1	100	98.000,00	**98.000,00**
	Totali	898.844,67	**679.973,47**

Al fine di utilizzare tutti i fondi disponibili, comprese eventuali economie e/o assegnazione di fondi aggiuntivi da parte dal MASAF, gli importi delle varie azioni potranno essere compensati tra loro con priorità all'intervento B1.2 .

6. Dotazione finanziaria del bando

La dotazione finanziaria assegnata è pari ad € 679.973,47 (DM 428817 del 25/08/2023) al netto di eventuali fondi aggiuntivi che il MASAF potrebbe riassegnare nel 2025 .

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1587

DGR n. 946 del 17 giugno 2024 – Modifiche all'Allegato A "Progetto della filiera delle carni di selvaggina della Regione Marche"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di modificare l'Allegato A alla DGR n. 946 del 17 giugno 2024 che descrive il progetto della filiera delle carni da selvaggina della Regione Marche in collaborazione con U.R.C.A. Regionale Marche Gestione Fauna ed Ambiente, Aps, Coldiretti Marche e AB Agrivenatoria Biodiversitalia, nei punti di seguito indicati:
  - sostituzione della mappa riportata a pagina 18 dell'Allegato A, relativa ai siti presso i quali realizzare i Centri di sosta, con la mappa riportata nell'allegato 1 alla presente deliberazione;
  - sostituzione del capitolo F. "Costi realizzazione Centri di sosta – Opere adeguamento C.L.S. Caccamo – Proposta progettuale Centri di sosta", riportato a pagina 19 dell'Allegato A, con l'elaborato riportato nell'allegato 2 al presente atto;
- di approvare lo schema di contratto di comodato d'uso gratuito da sottoscrivere da parte del Dirigente del Settore Agroambiente e SDA AN con i comuni proprietari delle aree sulle quali realizzare i Centri di sosta, riportato in allegato 3, parte integrante della presente deliberazione;
- di dare mandato al dirigente del Settore Agroambiente e SDA di Ancona di procedere alla realizzazione dei Centri di sosta ed allo svolgimento delle attività finalizzate agli adeguamenti del centro di lavorazione di Caccamo di Serrapetrona, apportando, ove si rendessero necessari, ulteriori adeguamenti utili al completamento degli investimenti della filiera, nel rispetto dei contenuti e delle finalità della deliberazione regionale;
- di dare atto che l'onere della copertura finanziaria della presente deliberazione, in termini di esigibilità della spesa, è già stata assicurata con DGR n. 946/2024.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1588

L. 30/12/2023, n.213, art 1 c. 464 e seguenti. Contributo per investimenti diretti alle regioni a statuto ordinario. Individuazione delle categorie di interventi oggetto di finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) Di individuare quali categorie di opere da finanziare con le risorse messe a disposizione della Regione Marche con Legge del 30/12/2023, n. 213 art. 1 comma 464 e seguenti per l'annualità 2025, quelle relative ad interventi di viabilità su infrastrutture di proprietà regionale;

2) Di stabilire che con successivo atto del dirigente competente, da trasmettersi al Ministero delle Economie e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria dello Stato, saranno individuati gli interventi da realizzare con le risorse di cui al punto 1).

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1589

Intesa per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. presso la Regione Marche, secondo la procedura di cui all'articolo 36, comma 2 ter del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di esprimere l'Intesa per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. presso la Regione Marche, secondo la procedura di cui all'articolo 36, comma 2 ter del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024 relativa ai seguenti interventi:

   a) Progetto di fattibilità tecnico ed economica - "S.S. 78 Amandola - Mozzano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale - dallo svincolo di Mozzano sulla S.S. 4 a innesto della S.P. 89";

   b) Progetto Definitivo - "Tratto Sassoferrato - Fa-

briano – Lotto 1 – Fabriano Est – Fabriano Ovest - Stralcio 1";

c) Progetto Definitivo - "S.S. 210 - Amandola – Servigliano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 3° Stralcio".

2) di approvare l'"Atto di formalizzazione dell'Intesa per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. presso la Regione Marche, secondo la procedura di cui all'articolo 36, comma 2 ter del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024" tra il Soggetto Attuatore *per il coordinamento degli interventi di messa in sicurezza e di ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016* e il Presidente della Giunta Regionale delle Marche relativo agli interventi di cui al precedente punto e di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, delegando il Presidente alla sottoscrizione, con facoltà di apportare al medesimo modifiche non sostanziali che si rendano necessarie ai fini della stipula;

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1605

Nomina di nuovo procuratore. Ricorso davanti Consiglio di Stato R.G. n. 5630/2023. Affidamento incarico all'Avv. Sara Api in sostituzione dell'Avv. Pasquale De Bellis. Modifica DGR n. 1314 dell' 11/09/2023

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1606

TAR Marche (R.R. 450/2024). Ricorso acquisito al n. 1265633 del Registro unico della Giunta regionale in data 04/10/2024 in materia di erogazione di servizi sanitari da parte delle farmacie convenzionate della Regione Marche. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1607

Consiglio di Stato. Ricorso acquisito al n. 1170 676 del Registro unico della Giunta regionale in data 17.09.2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1608

Nomina di nuovo procuratore. Ricorso davanti Consiglio di Stato R.G. n. 5665/2023. Affidamento incarico all'Avv. Sara Api in sostituzione dell'Avv. Pasquale De Bellis. Modifica DGR n. 1320 dell' 11/09/2023

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024, n. 1609

Approvazione dello schema di "Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle attività finalizzate alla riqualificazione della viabilità della Valle del Potenza tra la Regione Marche, Provincia di Macerata e le Associazioni di categoria".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle attività finalizzate alla riqualificazione della viabilità della Valle del Potenza tra la Regione Marche, Provincia di Macerata e le Associazioni di categoria" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Presidente o suo delegato alla sottoscrizione del predetto protocollo, con facoltà di apportare al medesimo modifiche non sostanziali che si rendano necessarie ai fini della stipula;

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
  ufficio.bollettino@regione.marche.it

  referenti Ufficio Pubblicazione BUR:
  Avv. Carmen Ciarrocchi
  Maurizio Vecchio
  Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
  regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

http://bur.regione.marche.it

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)